

VERBALE N° 11 DEL 22 GENNAIO 2026 DELLA SEDUTA DELLA CONSULTA DEL VERDE DEL COMUNE DI VERONA.

L'anno 2026 del mese di gennaio, il giorno 22 alle ore 15.00, in seguito a convocazione trasmessa a mezzo mail il 16 gennaio 2026, si è riunita la Consulta per il verde presso la sala riunioni della Direzione Strade e Giardini in Largo Divisione Pasubio nr. 1.

Il Presidente nomina come segretario verbalizzante della seduta Fabio Cortesi. Verificate le presenze che risultano dalla tabella allegata, il Presidente avvia la discussione dei punti all'ordine del giorno.

Presenti:

Benini, Fiorio, Donini, Bussola, Gasperini, Ballestriero, Cortesi, Sartori, Melotti, Nottegar, Zamboni, Morini.

Il Presidente apre la seduta proponendo di affrontare immediatamente il punto 3 dell'Ordine del giorno di convocazione, avente come titolo: ' Valutazioni avanzate dalle condizioni di salute e di stabilità di 61 alberi di alto fusto per la realizzazione della pista ciclabile in via Preare', redatta dallo Studio Benincà il 13 gennaio 2025.

Ballestriero specifica che va valutato nella riunione l'eventuale abbattimento, ma se ciò dovesse essere, va subito presentato progetto per il reimpianto.

Fiorio sostiene che il progetto non prevedeva inizialmente abbattimenti, ma da prove tecniche è emersa la senescenza delle piante e quindi la esigenza di abbattimento. Tale evento inatteso non ha ancora permesso agli Uffici di predisporre il progetto di reimpianto.

Gasperini chiede certezze per il reimpianto che non va solo ipotizzato.

Fiorio chiarisce come lo studio abbia rilevato quattro piante da abbattere con urgenza, le altre con tempi più lunghi.

L'assessore Benini illustra il progetto di ciclo pedonale fra Parona e Ponte Crencano che verrà realizzata sul lato nord di via Preare, a nord dell'attuale filare di tigli. I lavori prenderanno avvio fra circa due settimane. Le analisi svolte dallo studio commissionale dal Comune hanno dato come esito la necessità di immediato abbattimento di quattro alberi, già tagliati. Le analisi relative ai rimanenti 58 alberi, due con tomografia, cinque con prova di trazione, tutti con verifica visiva, tutti meno quattro con resistograf, hanno dato come esito la necessità di abbattimento di 21 essenze entro sei mesi, già trascorsi risalendo lo studio a gennaio 2025 con integrazione in febbraio dello stesso anno, quattro alberi necessitanti potatura, e comunque tutti i rimanenti da monitorare e da togliere entro giugno 2027.

Lo stato di pericolo non può essere sottovalutato ed i lavori di scavo per due metri finalizzati all'interramento della canaletta posta a ridosso del filare per la realizzazione della ciclo pedonale potrebbero incidere sull'apparato radicale con i rischi conseguenti.

L'assessore pone alla Consulta la questione: si proceda con abbattimento dei ventuno alberi maggiormente a rischio per poi verificare nel tempo ulteriori esigenze o procedere con il taglio di tutti gli alberi? L'assessore sostiene che il reimpianto è opera certa, fuori discussione, peraltro con un numero di alberi che si verificherà maggiore di quanto attualmente presente.

Morini evidenzia come in assemblea pubblica in 2^a Circoscrizione nel luglio 2025 l'Assessore Ferrari avesse parlato solo di sei alberi da abbattere per ragioni di sicurezza. La precedente Amministrazione comunale riteneva di procedere con taglio totale.

La perizia che ci viene illustrata data gennaio 2025. Si chiede perché l'assessore non abbia illustrato ai cittadini il reale stato delle alberature.

Donini chiarisce come esista un aggiornamento della perizia svolta dallo studio Benincà datata febbraio 2025, con quattro alberi da abbattere subito, ventitré entro febbraio 2026, ed i rimanenti entro novembre 2027.

Melotti ritiene sia inaccettabile che gli assessori non condividano fra di loro dati e posizioni.

Morini sostiene che non avrebbe senso fare la ciclabile per poi abbattere gli alberi subito dopo.

Donini aggiunge che il filare è senescente ed in decadenza. Gli scavi a ridosso delle piante potrebbero comportare danni irreversibili.

Fiorio rassicura che la Direzione Giardini garantisce le sostituzioni.

Benini esprime la possibilità che al concludersi di tratti di ciclabile si possa già durante questi mesi invernali giungere alla piantagione di almeno 15 alberi.

Bussola fa notare come esemplari arborei inseriti in contesto urbano, lungo le strade, andrebbero rinnovati ogni 50/60 anni. Il filare che di cui si parla è giunto a fine vita e bisogna pensare ad una sostituzione. E' preferibile abbattere tutti gli alberi che agire per parti con costi di valutazione che meglio sarebbero spesi in nuove piantagioni.

Cortesi condivide la necessità del taglio e del reimpianto, prevedendo una riprogettazione anche del lato sud del viale, con intervento di sensibilizzazione sulla proprietà delle aree commerciali prive di alberi o con essenze morte pochi mesi dopo l'impianto. Solleva il tema dell'impatto della rete filobus sul percorso di via Preare. Va chiarito che il filare degli alberi posto fra ciclabile e strada non potrebbe accogliere eventuali palificazioni che impatterebbero sugli alberi stessi. Andrebbe quindi evitato l'impianto di pali o previsto nel progetto predisponendo le basi.

Ballestriero propone di procedere con votazione di una proposta di parere, da inviare all'Assessorato Strade e Giardini, che viene redatta e descritta:

‘ la Consulta del Verde, considerata la perizia valutativa dello stato delle alberature e la sua successiva integrazione, riconosciuta la necessità di procedere con il taglio degli alberi al fine di evitare rischi di staticità che verrebbero ulteriormente aggravati dagli scavi che verranno realizzati a ridosso delle piante per la intubazione della canaletta e la realizzazione della ciclo pedonale Parona-Ponte Crencano, ritiene coerente il taglio di tutti gli alberi che sono stati oggetto di verifica. La consulta ritiene altresì necessario che venga presentato alla stessa con urgenza il progetto di sostituzione, che comprenda anche la messa a dimora, laddove possibile, di alberi anche sul lato sud della strada, con una riprogettazione complessiva del viale. Considerato l'imminente avvio dei lavori di realizzazione della ciclovia, sulla base di quanto indicato dall'assessore, si raccomanda di procedere con la messa a dimora degli alberi già dal corrente anno 2026, non appena terminata la fase di scavo e di ripristino, nella prima parte del percorso, compatibilmente con le condizioni climatiche che lo consentano. In sede di progettazione della ciclo pedonale vanno previsti gli impianti di irrigazione per le nuove alberature. Nella ipotesi di progettazione e prolungamento della linea filobus fino a Parona, va esclusa interferenza con l'impianto arboreo. ‘

La proposta viene approvata all'unanimità.

Viene quindi posto in votazione il verbale n.ro 10 .

Prende la parola **Sartori** per proporre un emendamento allo stesso. Al punto 3 , rifacimento strade, si propone di inserire un riferimento al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, del gennaio 2025, che prevede per le opere di manutenzione stradale durata minima cinque anni e per rifacimento durata venti anni.

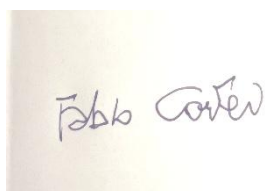
Il verbale viene quindi approvato all'unanimità, comprensivo della postilla. Si astengono Zamboni e Nottegar, in quanto assenti nella seduta precedente.

Prende la parola **Gasperini**, nelle Varie ed eventuali, riportando la attenzione all'area della Provianda ed evidenziando per la stessa la correlazione fra situazione ambientale e degrado sociale evidente.

Null'altro viene discusso, viene data lettura del verbale che viene approvato all'unanimità. La riunione si chiude alle 16.30.

Il verbalizzante

Fabio Cortesi



Visto il Presidente

Alberto Ballestriero

